

No alla Multiutility, perché ai clienti costerà di più

scritto da Redazione

In questi giorni stanno cominciando ad arrivare a famiglie e imprese le comunicazioni di alcuni gestori del mercato libero di gas e luce che propongono **una “modifica unilaterale” dei contratti finalizzata ad aumentare le tariffe**: le comunicazioni fanno capire chiaramente che non si può far altro che **accettarle o trovarsi un altro fornitore**.

La modifica unilaterale dei contratti viola l’articolo 3 del decreto aiuti bis (DL 115/2022 Decreto-Legge convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142). Secondo tale articolo *“fino al 30 aprile 2023 è sospesa l’efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all’impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo”*.



I gestori che stanno inviando le ‘proposte’ di modifica non applicano quella disposizione, volta a tutelare gli utenti dagli aumenti del costo dell’energia. ARERA ha quantificato tale aumento nella misura del 59%, ma **l’incremento reale sarà del 71%**, visto che una parte dei costi sarà posticipata e sarà pagata nei

prossimi mesi (aggiungendosi alle prossime bollette). Inoltre, **l’aumento fissato da ARERA vale solo per gli utenti del mercato tutelato, che rappresentano appena l’11% del totale**. Per gli utenti del mercato libero l’incremento sarà più alto: le comunicazioni inviate in questi giorni stanno applicando i primi aumenti attraverso la violazione di legge sopra ricordata.

Con la costituzione della Multiutility Toscana sui servizi pubblici (acqua, rifiuti, luce e gas), **anche su rifiuti e acqua avverrà quanto sta succedendo per le bollette di gas e luce**: nel prossimo anno è già previsto il conguaglio per i minori consumi di acqua causati dalla siccità e per il maggior costo dell’energia elettrica.

Cosa ne pensano i Sindaci di questa prospettiva? Come potranno rendere

conto alle rispettive comunità di ciò che accadrà quando gli incrementi delle tariffe diventeranno insostenibili per famiglie e imprese?

Tutti gli utenti sanno che l'aumento delle tariffe dei servizi di gas e luce non è iniziato con la guerra in Ucraina. L'aumento vertiginoso dei prezzi si spiega con la speculazione finanziaria praticata anche dai gestori a controllo pubblico: per la fatturazione del gas agli utenti finali (famiglie e imprese) **non si applica un prezzo in linea con quello di acquisto della materia prima, ma le quotazioni fissate dalla Borsa di Amsterdam, dieci volte superiori.**

Con quotazione in Borsa della Multiutility Toscana i sindaci saranno espropriati dalla possibilità di garantire servizi pubblici a costi ragionevoli. Poiché il Codice civile esclude gli azionisti dall'esercizio dei poteri di gestione ed amministrazione delle società, a prendere le decisioni in merito saranno i manager del consiglio di amministrazione.

Con la scusa del mantenimento del controllo pubblico i servizi pubblici saranno privatizzati e sottoposti alle regole del mercato e della speculazione.

CHIEDIAMO CON FORZA AI SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI DI NON DELIBERARE A FAVORE DEL PROGETTO DELLA MULTIUTILITY

Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua; Associazione per i diritti dei cittadini Toscana; Atto Primo Salute Ambiente Cultura; ABC - Associazione Beni Comuni Pistoia; Osservatorio Ambientale Prato; Comitato Ambientale Casale; Pro Bisenzio; Comitato Difendiamo la nostra salute Prato sud; Fridays for Future Prato; Comitato InMezzoAll'Autostrada; Extinction Rebellion Prato; AlterPiana; Orto Collettivo; La Libellula Gruppo per l'ambiente - Valle del Serchio; La Piana contro le nocività-Presidio Noinc Noaero; AcquaBeneComune Pistoia e Valdinievole; Comitato Acqua Bene Comune Valdarno; Terra Libera Tutti; Associazione Il Bercio Loro Ciuffenna